





# Nelle terre del *Poeta*

Siamo nell'estremo lembo  
nord occidentale della  
Toscana che, per secoli,  
ha rappresentato  
il collegamento tra  
il Tirreno e la Pianura  
padana. Qui si celebra  
quest'anno il settimo  
centenario  
della permanenza di Dante  
dal 1306 al 1307

TESTO DI ISA GRASSANO — FOTO DI MARCO SCATAGLINI

*Castello di Malgrate (Castelnuovo Magra), con la più bella torre cilindrica della Lunigiana*

*Aronta è quei ch'al ventre  
gli s'atterga,/  
che ne' monti di Luni,  
dove ronca/  
lo Carrarese  
che di sotto alberga,/  
ebbe tra' bianchi marmi  
la spelonca/  
per sua dimora,  
onde a guardar le stelle/  
e 'l mar non li era  
la veduta tronca*

— INFERNO canto XX (46-51)

Monastero S. Croce del Corvo. Punta Bianca, panorama verso le Alpi Apuane

# I luoghi di Dante



## Dante Alighieri, esule, fu ospitato a Mulazzo da Murello Malaspina, per il quale curò il trattato di pace con il vescovo-conte di Luni

«NON rispondendo egli parola alcuna, ma continuando con insistenza a guardare la struttura del convento, di nuovo gli chiesi che cosa cercasse o volesse sapere. Allora egli, guardati tutti attorno gli altri monaci che erano con me, disse: pace. Per cui io più e più arsi dal desiderio di sapere di lui, e lo trassi in disparte dagli altri; e avuto poi con lui un dialogo, compresi chi era. Sebbene non lo avessi mai visto prima di quel giorno, la sua fama era giunta fino a me già da parecchio tempo». Così Frate Ilaro, in una lettera (del 1315 circa) al condottiero ghibellino Ugucione della Faggiuola, racconta della presenza di Dante Alighieri al Monastero di Santa Croce, detto del Corvo, ad Ameglia. L'incontro tra il pellegrino Dante e il frate Ilaro, sullo sfondo delle Alpi Apuane, si concluse con il poeta che lascia al

monaco un manoscritto autografo dell'*Inferno*, pregandolo di inviargli appunto ad Ugucione con qualche nota. C'è chi giudica la lettera un'invenzione, chi invece ne difende l'autenticità. Di sicuro si sa che il Boccaccio ne venne a conoscenza e se ne servì per il suo *Trattatello in laude di Dante*. «Se anche la lettera non fosse autentica – dice Mirco Manuguerra, esperto dantista e direttore del Centro Lunigianese di Studi Danteschi, che ha sede proprio al Monastero del Corvo - non si può escludere che Dante sia stato effettivamente a Santa Croce, dal momento che questi luoghi, insieme ad altri in Lunigiana, sono stati molto frequentati dal grande esule». E se davvero l'autore della Divina Commedia è passato dal monastero, allora sarà di certo rimasto affascinato dalla bellezza del luogo. La pianura si fonde armoniosamente con le vette di Pania della Croce e del Monte Tambura, due cime tra le più massicce della catena delle Alpi Apuane, che si stagliano energiche sullo sfondo. L'accecante luminosità delle montagne diventa ancora più forte a contrasto con il blu cobalto della piccola insenatura marina che va ad accogliere le acque placide della foce della Magra: fiume che viene chiamato rigorosamente al femminile, citato anche nel *Paradiso IX* (89-90), come confine storico tra Liguria e Toscana: «...Macra, che per cammin corto/ parte lo Genovese dal Toscano». Tutto intorno, solo un silenzio profondo ed un immenso Parco ottocentesco: selvaggio e aspro in un versante, agreste in un altro, ►

A destra: interno del castello di Fosdinovo

— LE MANIFESTAZIONI NELL'ARCO DELL'ANNO —

### Letture e riflessioni ricordando Dante

Saranno diverse le manifestazioni per celebrare il VII Centenario della venuta di Dante in Lunigiana (1306-2006), promosso dal Centro Lunigianese di Studi Danteschi (CLSD, il cui compito è la raccolta, lo studio e la divulgazione di tutto quanto abbia attinenza, nella vita e nell'opera di Alighieri, al comprensorio detto di Lunigiana Storica, costituito dalle attuali province della Spezia e di Massa-Carrara), anche se il calendario definitivo è ancora in fase di elaborazione.

- MARZO** CASTELNUOVO MAGRA (Sp), Piazza del Castello dei Vescovi, Inizio Ciclo di Lectura Dantis Lunigianese del Centenario
- APRILE** MULAZZO (Ms), Museo Dantesco Lunigianese "Livio Galanti": Presentazione del nuovo testo scientifico di riferimento sul tema "Dante e la Lunigiana" edito dal centro lunigianese di Studi Danteschi
- LUGLIO** FOSDINOVO (Ms), Castello Malaspina, Via Dantis: Dalla "Selva oscura" alla "Visio Dei" (Lectura Dantis Itinerante entro il Castello di Fosdinovo)
- AGOSTO** MULAZZO (Ms), Museo Dantesco Lunigianese "L. Galanti": Concorso Internazionale Ex Libris sul tema "Purgatorio VIII"  
CASTELNUOVO MAGRA (Sp), Piazza del Castello dei Vescovi: Rievocazione storica della Pace di Dante con Lectura di Pur. VIII
- SETTEMBRE** MULAZZO (Ms), Museo Dantesco Lunigianese "L. Galanti": Emissione Celebrativa Cartoline Postali del Centenario "Dante in Lunigiana 1306-2006"
- OTTOBRE** SARZANA (Sp) - Castelnuovo Magra (Sp), Esposizione Straordinaria degli "Atti della Pace di Castelnuovo"  
AMEGLIA (Sp), Monastero del Corvo: Congresso Internazionale di Studi "Dante e la Lunigiana".

INFO

Per date e orari CLSD ☎ 0187-607322; 328-3875652



Mirco Manuguerra, Centro Lunigianese Studi Danteschi



Busto di Dante nel Monastero S. Croce del Corvo





Fosdinovo con il castello

*Nel Medioevo, il territorio della Lunigiana fu attraversato dalla via Francigena, con ricoveri per i pellegrini e borghi commerciali*

ameno in prossimità del litorale frastagliato. I ruderi di un antico monastero emergono dal folto degli alberi, soprattutto lecci, e svelano una piccola cappella risalente al '600. Al suo interno un crocifisso ligneo, caratterizzato da tratti bizantini, del secolo ottavo-nono. La leggenda vuole che la Santa Croce giunse miracolosamente sulle rive di Luni (antica colonia romana, che dà il nome alla Lunigiana storica). Siamo in un lembo di terra sospeso sul confine di tre Regioni, tra i monti e il mare, che sa di Liguria ma non è Liguria, sa di Emilia ma non è Emilia e sa pure poco di Toscana, persino il dialetto non ha un accento così spiccato), trasportata da una barchetta. Fuori dalla Chiesa vi è un busto di Dante, posto nel 1865 e poi sfregiato sul men-

SARZANA E CASTELNUOVO MAGRA

## Il Poeta artefice di pace

IL 6 OTTOBRE del 1306, di prima mattina, nell'antica Piazza della Calcondola di **Sarzana**, oggi dedicata a Matteotti (non sono pochi quanti ritengono che dovrebbe essere intitolata a Dante) il Sommo Poeta riceveva, da Franceschino Malaspina, marchese di Mulazzo, una procura. Questa gli consentirà, soltanto poche ore dopo, di concludere nel Palazzo dei Vescovi, in Castelnuovo Magra, il trattato che avrebbe finalmente sancito la pace tra il ghibellinismo malaspiniano e la curia lunense. È questo un episodio storicamente accertato: le pergamene originali degli Atti della Pace si trovano presso l'Archivio di Stato della Spezia. Un'epigrafe, opera di Achille Pellizzari, posta sulla facciata cinquecentesca del Palazzo Comunale - proprio sul luogo ove si apriva l'antica Piazza della Calcondola (posta nel 1906, in occasione del VI Centenario della venuta di Dante in Lunigiana), ricorda tale avvenimento. Pur molto contestata, racchiude la propria grandezza nel verso di chiusura: «Orma di Dante non si cancella». Ma è **Castel Nuovo Magra** il paese, poco distante dal confine della Toscana, dove la pace, dopo una lunga e laboriosa opera di mediazione diplomatica, si concretizzò. L'incontro tra Dante e l'ultimo dei vescovi-conte, Antonio Nuvolone da Camilla, avvenne nel mattino stesso di quel fatidico 6 ottobre del 1306 e siglò "la Pace di Castelnuovo". Oggi sono visibili solo i ruderi del castello dove si celebrò l'evento. Di fianco la Torre Grande, ancora intatta. A ricordo di tale importante evento il Comune ha inserito nel proprio statuto «un impegno perché Castelnuovo e tutta la sua gente imparino a considerarsi degli operatori di pace» e consegna, ogni anno in dicembre, un'onorificenza a chi si è distinto particolarmente per la cultura della pace. Da piazza Querciola (con i resti del castello) si passa alla Chiesa di Santa Maria Maddalena che conserva un inestimabile tesoro: "il Calvario" di Pieter Bruegel il Giovane (1564-1638), mirabile esempio di pittura fiamminga. La struttura è impreziosita ulteriormente dalle colonne che si crede siano quelle della Basilica dell'antica città di Luni.

**CASTELNUOVO MAGRA**  
Comune ☎ 0187-693801



Piazza Matteotti a Sarzana:  
qui il 6 Ottobre 1306 Dante ricevette  
la procura per la pace di Castelnuovo



Affresco ottocentesco che rappresenta la scena della Pace di Castelnuovo

to. Si dice che sia per via di un colpo di pistola sparato da un soldato tedesco durante la seconda guerra mondiale, in segno di oltraggio; un'altra delle tante storie su Dante che qui circolano. Ed è proprio la sua fama ad alimentare leggende, come quella (sempre narrata dal Boccaccio nel Trattatello *in laude* di Dante) che i primi sette canti dell'*Inferno* sarebbero stati scritti a Firenze prima dell'esilio. Per lungo tempo se ne persero le tracce, finché, in maniera del tutto fortuita, furono ritrovate da alcuni parenti e fatte recapitare a Dante che si trovava in Lunigiana, affinché portasse a termine il lavoro. E la fantasia popolare si spinge ancora oltre: in un luogo recondito ed inaccessibile del castello di Trebiano, sarebbe nascosto il manoscritto della *Divina* ▶



**Fai il pieno di allegria con il Carnevale di Viareggio**  
**CARNEVALE D'ITALIA E D'EUROPA**  
**GRANDI CORSI MASCHERATI**  
**12 - 19 - 26 - 28 febbraio - 5 marzo**  
**LOTTERIA NAZIONALE**



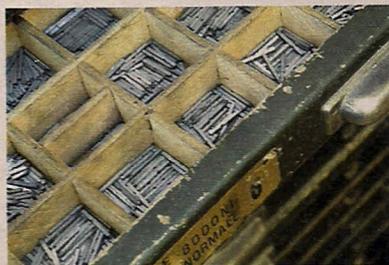
FONDAZIONE CARNEVALE DI VIAREGGIO

INFO: 0584 962568 - [www.viareggio.ilcarnevale.com](http://www.viareggio.ilcarnevale.com)

— IL MUSEO DELLA STAMPA A FIVIZZANO —

## Dove nacque la prima macchina da scrivere

LA PRIMA macchina da scrivere fu inventata per amore, l'amore di un giovane per sua sorella che era cieca, affinché potesse adoperarla e distrarsi un po'. E fu ideata e costruita proprio nel Palazzo Fantoni Bononi a Fivizzano, oggi sede del Museo della Stampa Jacopo da Fivizzano (Jacopo da Fivizzano fu il primo ad avviare una delle prime stamperie del mondo). Eugenio Bononi, direttore del Museo, inizia sempre la sua visita guidata raccontando di questa storia che incuriosisce e commuove non poco. Era il 1802, quando Agostino Fantoni della Corona, inventò una macchina scrivente che fu la prima a stampare come fa una moderna macchina da scrivere, una sorta di "braille ante litteram".



Vecchi caratteri tipografici e la Divina Commedia in Spagnolo del 1921, esposti al Museo della Stampa di Fivizzano



Questa preziosa stamperia sarà in seguito perfezionata da Pellegrino Turri. E così tra le sale del Museo ci si aggira attratti da diversi prototipi di macchine da scrivere di ogni periodo, caratteri tipografici in legno, manoscritti dall'XI al XV secolo, rilegature antiche e moderne, strumenti antichi per stampare e rilegare e tutto quanto fece di Fivizzano una piccola cittadina che diede un grande contributo alle origini della tipografia e alla storia della comunicazione scritta. Negli anni 1476 - 1477, Jacopo da Fivizzano, stampa opere di Prisciano, Perotto, Cicerone, Michele Scoto, Matteo Colazio. A Fivizzano si comincia a stampare libri ben 11 anni prima che a Vienna, nove prima che a Londra, sette prima che a Ginevra, a Oxford e a Barcellona. In esposizione, in una delle sale del museo, anche una copia del 1921 della Divina Commedia

della Casa Editrice Maucci (alla guida della maggiore casa editrice in Spagna), in spagnolo, illustrata con delle tavole di Gustavo Doré. Presto, dopo i lavori di ristrutturazione che sono in fase di ultimazione, conterrà gli incunaboli (sono i primi reperti a stampa, impressi prima del 1500) della Divina Commedia. Intanto si sta lavorando ad una mostra che s'inaugurerà in primavera, che illustrerà con dipinti e disegni, la vita e le opere di Dante Alighieri.

INFO

Il museo è visitabile solo su prenotazione ☎ 0585 - 92075

[www.museodellastampa.it](http://www.museodellastampa.it)

*Da marzo a ottobre, in tutta la Lunigiana, si svolgeranno letture dantesche, dibattiti e mostre, per celebrare la permanenza del sommo poeta*



Mulazzo, una delle statue-stele rinvenute nel territorio

*Commedia*, da tutti sempre cercato e mai trovato. Sono storie fantastiche che investono, come aliti di vento, il turista prima ancora che metta piede in questi luoghi. Del resto Dante è un poeta molto amato, tutti hanno in casa quel capolavoro assoluto di letteratura e tutti ricordano almeno un verso dei suoi canti a memoria, ecco spiegato il nascere di forti campanilismi per "aggiudicarsi" qualsiasi pensiero o azione che sia legato alla sua memoria, per rivendicarne il passaggio o di averlo avuto ospite. E queste "appropriazioni" saranno ancora più accentuate in quest'anno per la ricorrenza del settimo centenario del passaggio di Dante in Lunigiana, una sorta di giubileo dantesco, con un fitto

programma di mostre, di letture, di convegni. «Di Divina Commedia e di pace – sottolinea il dantista Manuguerra - ne parlano tutti da queste parti. Qui, il 6 ottobre del 1306, Dante curava per i marchesi Malaspina un trattato di pace con il Vescovo-Conte di Luni e il *Purgatorio VIII* può essere definito, secondo le nostre ricerche, come il Canto Lunigianese per eccellenza, dove Dante rende un elogio insuperabile a quella famiglia Malaspina che qui l'accoglie con ogni premura, ma anche un canto molto strutturato intorno al tema della Pace Universale, straordinario sin dal suo inizio: "Era già l'ora che volge il disio ai navicanti e 'ntenerisce il core". La presenza di Dante è storicamente ac- ▶

— LE STATUE STELE —

## Un mistero di pietra

LA LUNIGIANA è famosa anche per le Statue Stele. Si tratta di misteriose statue antropomorfe, maschili e femminili, in pietra arenaria, innalzate dalle antiche popolazioni che abitano la val di Magra nei due millenni prima della romanizzazione. A Mulazzo, nella sala d'ingresso del Comune ne sono conservate quattro (tre femminili con evidenziati i seni, e una maschile) ritrovate di recente. Molto particolare è la "Stele del guerriero" a Sorana (comune di Filattiera), all'interno della bellissima Pieve (statale 62 della Cisa, al km 30, collocata lungo la via Francigena). In epoca romanica veniva utilizzata come architrave. Oggi è stata estratta dalla parete ed è visibile all'interno della chiesa stessa. Si caratterizza per l'armamento costituito da scure, due giavellotti, doge ad antenna appesa alla cintura.



A destra:  
il "Guerriero  
di Sorano",  
antica statua-stele





La libreria "Tolozzi Librai" a Pontremoli: dal 1919 acquista e vende libri e riviste antiche

— PONTREMOLI —

## Letterati per antica tradizione



Pontremoli

LA DIVINA Commedia non mancava mai anche nella gerga degli emigranti, che durante i loro spostamenti, andavano per le campagne, soprattutto del Nord Italia, pur non sapendo leggere, per vendere i libri ai contadini. Aprivano per esempio una pagina qualsiasi dell'opera, o di qualche altro classico della letteratura italiana, ed iniziavano a declamare i versi che avevano imparato a memoria. I contadini rimanevano affascinati da quelle belle parole e così finivano per acquistare il libro. Inizia così una lunga tradizione di librai ambulanti e Pontremoli, a ridosso dell'Appennino toscano-emiliano, ne è il fulcro centrale. Molte delle librerie del nord e centro Italia sono state aperte e, in parte, sono ancora gestite dai Pontremolesi che sono emigrati dalle balze dei monti dell'alta Lunigiana. «Da questa usanza - fa notare Giuseppe Benelli, presidente della Fondazione

Città del Libro e direttore del Comitato Lunigiana Dantesca 2006 - nasce nel 1952 il **Premio Bancarella** (si svolge nella penultima domenica di luglio, anche se la rosa dei titoli viene scelta in marzo) l'unico premio letterario gestito esclusivamente dai librai, che ha visto tra i suoi primi vincitori Hemingway con il Vecchio e il Mare». Ancora oggi in città la tradizione librai è molto forte. Ci sono diverse librerie di libri nuovi ed usati. Tra le più importanti **Tolozzi Librai** (via Caldana, 15 ☎ 0187-460680) che dal 1919 acquista e vende libri e riviste antiche. Pontremoli è famosa anche perché nel 1249, nella raccolta piazzetta di San Geminiano avvenne, l'accecamento di Pier delle Vigne, il celebre suicida dell'Inferno XIII. Una targa lo ricorda. Infine non si può ripartire senza prima un assaggio goloso dei famosi Ámor. Una forte tradizione anche in questo caso: due cialde friabili farcite di crema, importate a fine Ottocento da una famiglia svizzera (**Antica Pasticceria degli Svizzeri**, Piazza della Repubblica 21/22 con mobili liberty, datati 1905)

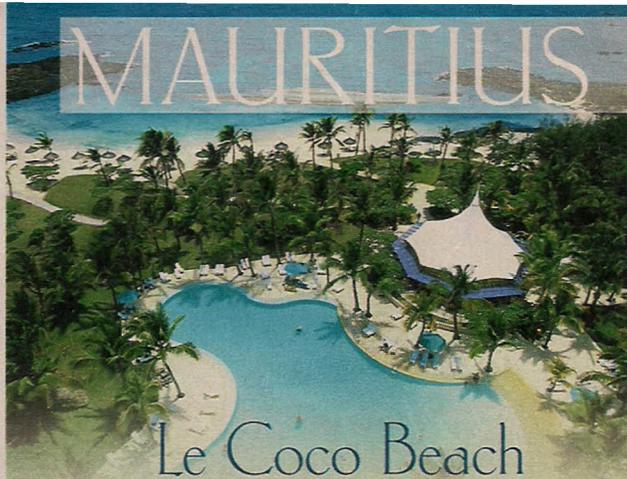


Il prof. Giuseppe Benelli, presidente del Comitato organizzatore del "Premio Bancarella" all' "Antica Pasticceria degli Svizzeri" di Pontremoli

*Discendente della famiglia  
che ospitò Dante, fu il navigatore  
Alessandro Malaspina che,  
alla fine del '700, esplorò  
le coste di Sudamerica e Australia*

certata a Sarzana e a Castelnuovo Magra. In altri paesi, invece, si crede probabile». Ed ecco, allora, il borgo medievale di Mulazzo, chiuso tra due porte d'accesso che dà l'impressione che il tempo si sia fermato all'età dello scrittore. «Mulazzo - aggiunge lo studioso - in quanto capitale dello Spino Secco, il ramo ghibellino del Casato dei Malaspina, è giustamente da considerarsi come il luogo di riferimento ufficiale dell'ospitalità dantesca in Lunigiana». Il riconoscimento al suo passaggio è nel monumento (opera di Arturo Dazzi) che è stato eretto nel 1965 e da poco rimesso a nuovo. Dante, in questa statua, stringe al petto il "Gran Libro", ed ha lo sguardo riconoscente verso "la sua torre" (ciò che rimane dell'antico castello), simbolo dell'accoglienza cordiale ricevuta. Ma, allo stesso tempo, è uno sguardo corrucciato, come se volesse, da un momento all'altro, sgaiattolare fuori da quel bianco marmo di Carrara, tornare carne ed ossa, e finalmente dire con esattezza dove è stato, dove ha dormito, chi ha incontrato per davvero. Quasi a mettere fine a tante dicerie popolari, come quella certamente originata da campanili avversi - che vuole che il Sommo, congedandosi, abbia pronunciato le seguenti parole: «Mulo Mulazzo, mulo ti trovo e mulo ti lascio». A Mulazzo ha sede il Museo Dantesco Lunigianese (via Signorini 2, aperto solo su prenotazione, ☎ 328-3875652), all'interno di una casa-torre del XIII secolo. Anche se piccolo, conserva, una ricca biblioteca (i libri, su richiesta, sono consultabili in loco) dedicata a Dante e alla Lunigiana e anche a tutte le opere a tema dantesco scritte da autori locali. Poco distante la piazzetta Dante, sovrastata dalla Chiesa e dai volti di Dante e Carducci. Ed ecco ancora Villafranca in Lunigiana con i resti del castello di Malnido, maniero di Corrado Malaspina, il Giovane, grande protagonista del canto VIII del *Purgatorio*. Sorge in basso sulla via Francigena in una zona attraversata da un binario della ferrovia. Una piccola deviazione porta alla frazione di Malgrate che, anche se non direttamente legata alla memoria dantesca, vanta la più bella torre cilindrica dell'intero comprensorio, realizzata in conci irregolari di arenaria. Infine ecco Fosdinovo con il possente maniero del XII secolo (visite guidate ogni giorno ad orari prestabiliti, ☎ 0187-68891) dove la tradizione vuole che abbia dormito Dante: la sua stanza sarebbe collocata nella torre di levante. Nel cuore di questo articolato labirinto di stanze, cattura l'attenzione la Sala Grande, con affreschi ottocenteschi che illustrano le gesta dei grandi condottieri mala- ▶

I VIAGGI DI REPUBBLICA



## Le Coco Beach

Bellezza ed energia!

Se cercate una vacanza all'insegna dell'energia e della bellezza, immersi in splendidi giardini rigogliosi, con tante spiagge incantate e uno staff pronto a soddisfare qualunque esigenza, Le Coco Beach fa proprio al caso vostro! Situato sulla penisola di Belle Mare, sul versante orientale di Mauritius, questo esuberante resort è perfetto per le famiglie, che hanno a disposizione Kids Club, animazione e mille attività sportive e ricreative, ma anche per le coppie grazie ai numerosi angoli appartati, alle tante spiaggette intime e ai ristoranti internazionali che organizzano cene in riva al mare a lume di candela. A Le Coco Beach la vostra vacanza sarà tutto quello che avete sempre sognato, e molto di più!



**Le Coco Beach, Air Mauritius e Kuoni  
offrono un'occasione imperdibile!**

**VOLO + SOGGIORNO ALL INCLUSIVE**

**A PARTIRE DA € 1.310,00**

La quota è per persona per un soggiorno di 7 notti in camera doppia standard con trattamento all inclusive e comprende volo diretto Air Mauritius da Roma o Milano, trasferimenti in loco da/per l'aeroporto e assistenza Kuoni. Quota valida per partenze fino al 28 marzo 2006.

Air Mauritius opera dall'Italia con voli diretti da Roma e Milano domenica, lunedì e martedì. Con Air Mauritius la vacanza inizia a bordo!



**Le Coco Beach**  
MAURITIUS

**AIR MAURITIUS KUONI**

Informazioni e prenotazioni presso le migliori Agenzie di Viaggio  
www.lecocobeach.com - www.airmauritius.it - www.kuoni.it



# CitySightseeing Italy



Biglietto Valida  
24 hrs.  
Valid Ticket

PER TOCCARE

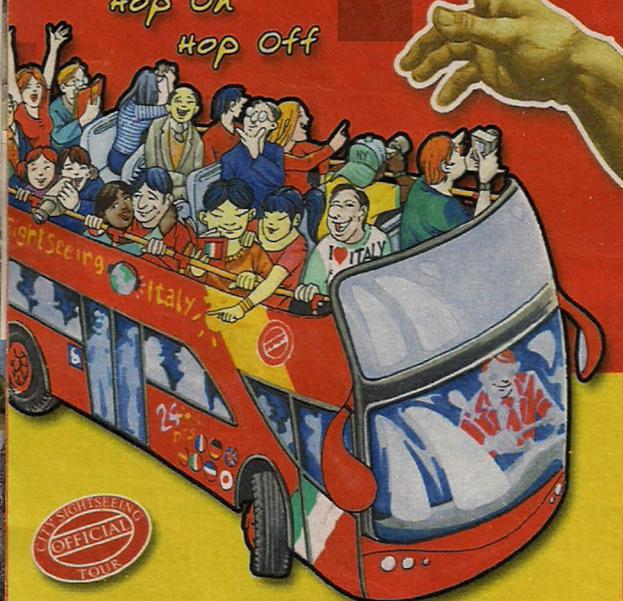
## CON MANO

LA STORIA, L'ARTE E LA CULTURA  
DELLE PIÙ BELLE CITTÀ D'ITALIA.

A spasso con CitySightseeing: sui bus panoramici più famosi  
del mondo, sali e scendi quante volte vuoi tu, per 24 ore.

Firenze • Napoli • Padova  
Palermo • Roma

Hop On  
Hop Off



VIVI LE CITTÀ ITALIANE DA  
UN ALTRO PUNTO DI VISTA.

Bit  
2006

Vieni a scoprire le NOVITÀ

dal 18 al 21 febbraio - Pad. 19 • Stand F05 F13

City Sightseeing Italy srl  
phone +39 055 2645363 • fax +39 055 2675378  
mail: info@city-sightseeing.it • www.city-sightseeing.it

— GASTRONOMIA —

## Contaminazioni emiliane e liguri

SIAMO in Toscana ma è una toscanita contaminata che risente anche nella gastronomia dell'influenza della vicina Liguria e dell'Emilia. Tra i primi da non perdere i Testaroli, una sorta di crepes fatte un tempo con grano saraceno e acqua cotta nei testi (recipienti di coccio) direttamente sul fuoco. Una volta pronti vengono tagliati a losanghe e cotti in acqua bollente. Si condiscono con un



I Testaroli



Salumi tipici e funghi porcini

pesto simile a quello genovese ma con prezzemolo e un trito più rustico, oppure con un filo di olio extravergine e formaggio. E sono proprio i Testaroli punto di partenza del **Menù di Dante** che alcuni ristoranti (hanno già aderito: Osteria Caveau del Teatro, la Torre, La Nuova Jera, Ristorante Abramo e Da Remo) proporranno in occasione dei festeggiamenti per il settimo centenario di Dante in Lunigiana (solo su prenotazione e al costo di 25 euro). In assaggio prodotti regionali come la mortadella, che nulla ha a che vedere con la "bologna": è infatti un salame molto magro, ma con dentro grasselli ben evidenti. E ancora piatti della tradizione preparati con attenzione alle materie prime locali: "torta d'erbi", frittelle di castagne, agnello o pecorino locale con miele di castagno. Per gli acquisti di prodotti tipici lunigianesi il posto giusto è **Officine di Luni** (via Landinelli, 16 a Sarzana, © 0187-607322, chiuso lunedì), Sugli scaffali: lardo di colonnata igp, testaroli, funghi porcini, miele dop, pesto alla genovese artigianale. Per i migliori vini della zona, la sosta d'obbligo è all'**Enoteca pubblica** della Liguria e della Lunigiana (via Vittorio Veneto 2, Castelnuovo Magra, © 0187-694182), dalle antiche sale voltate. Su prenotazione sono possibili visite guidate con degustazioni delle migliori etichette Doc e Igt di queste terre e di prodotti tipici.

*La Lunigiana è antica terra di confine e, anche la gastronomia, risente degli influssi di regioni vicine come la Liguria e l'Emilia*

spiniani e alcune scene di vita di Dante. È poi possibile, attraverso passaggi e scale interne, salire sul cammino di ronda. Da quassù lo sguardo in un solo colpo d'occhio abbraccia il mare e le Alpi Apuane, Alpi che Dante cita nell'*Inferno canto XX* (46-51) «Aronta è quei ch'al ventre gli s'atterga,/ che ne' monti di Luni, dove ronca/ lo Carrarese che di sotto alberga,/ ebbe tra' bianchi marmi la spelonca/ per sua dimora, onde a guardar le stelle/e 'l mar non li era la veduta tronca».

I VIAGGI DI REPUBBLICA

# Nelle terre del Poeta

# INFORMAZIONI

OTTIMO  
QUALITÀ

**TEATRO —**

diversa dall'altra  
a casa-torre del  
ome di un com-  
. Puccini, Doni-  
no soffitti a cas-  
ariato e in alcu-  
ichi camini af-  
ilizzavano le bra-

per la doppia  
Cristina  
(MS)  
3328

teatro.it

**A GROCE —**

ria di mezzo tra  
bergo, con una  
picco sul mare.  
tura e l'organiz-  
ane ma confort-  
ossiede il clima  
niziato dalla pre-  
tani Scalzi e del-  
n soggiorno al-



— BED & BREAKFAST —

## Un romantico nido d'amore

ANGELA ha inaugurato il suo B&B alcuni anni fa, nel giorno d'inizio di primavera, e dunque quello delle rondini sotto il tetto, ecco spiegato il romantico nome della struttura. Due camere e cinque posti letto in una casa in pietra, recentemente ristrutturata. Arredi classici, ingresso indipendente, bagno privato. Ricca colazione. Su richiesta, per chi arriva in treno, servizio navetta da e per la stazione di Villafranca

**POGGIO DELLE RONDINI**

**Prezzi: da 50 a 70 euro per la doppia compresa colazione**  
**Loc. Mochignano Chiesa, 6 - Bagnone (Ms) © 0187-429426**

Proprio a  
cilindrica  
Cucina tr  
tagliatelle  
siccia e il  
verno sol  
notazione

**Prezzi**

in

piazza

Villa

Ai piedi d  
lometri d  
duzione f  
cucina ec  
mi piatti:  
ti in casa  
gna. Ha

**Prezzi**

in

via Cesa



### DORMIRE

#### — CAVEAU DEL TEATRO —

Le sette camere, una diversa dall'altra sono ricavate in un'antica casa-torre del 1629, ciascuna ha il nome di un compositore: Vivaldi, Verdi, Puccini, Donizetti. Molto ampie, hanno soffitti a cassette, mobili di antiquariato e in alcune camere, anche antichi camini affiancati da cucine che utilizzavano le braci per la cottura dei cibi

**Prezzi:** 90 euro per la doppia  
piazza Santa Cristina  
Pontremoli (MS)  
© 0187-833328

[www.caveaudelteatro.it](http://www.caveaudelteatro.it)

#### — CONVENTO SANTA CROCE —

Il Santa Croce è una via di mezzo tra un monastero e un albergo, con una posizione invidiabile a picco sul mare. Dell'albergo ha la struttura e l'organizzazione: camere spartane ma confortevoli; del monastero possiede il clima di spiritualità, testimoniato dalla presenza dei padri Carmelitani Scalzi e delle suore. Ideale per un soggiorno all'insegna della pace e del relax. La sera il rientro è fissato non oltre le 22. Intorno, un immenso parco di dieci ettari e una spiaggia privata

**Prezzi:** dai 40 ai 60 euro a persona  
con pensione completa  
a seconda della stagione e  
delle offerte (gruppi, famiglie ecc.)  
via S. Croce, 30 - Bocca di Magra (Sp)  
© 0187-60911

[www.monasterosantacroce.it](http://www.monasterosantacroce.it)

#### — B&B LA TORRE DI DANTE —

Un mini-appartamento con angolo cottura. La posizione è invidiabile: su piazza Dante e a poca distanza dal Museo Galanti e dalla Biblioteca dantesca

**Prezzi:** da 50 a 70 euro per la doppia  
Piazza Dante - Mulazzo (Ms)  
© 0187-831443

#### — HOTEL ALA BIANCA —

Una moderna struttura per offrire tutti i comfort. Ha anche una piscina

**Prezzi:** doppia da 90 a 120 euro  
via Camisano 94/96 - Ameglia (Sp)  
© 0187-600501

[www.alabiancahotel.it](http://www.alabiancahotel.it)



#### — BED & BREAKFAST —

### Un romantico nido d'amore

ANGELA ha inaugurato il suo B&B alcuni anni fa, nel giorno d'inizio di primavera, e dunque quello delle rondini sotto il tetto, ecco spiegato il romantico nome della struttura. Due camere e cinque posti letto in una casa in pietra, recentemente ristrutturata. Arredi classici, ingresso indipendente, bagno privato. Ricca colazione. Su richiesta, per chi arriva in treno, servizio navetta da e per la stazione di Villafranca

#### POGGIO DELLE RONDINI

**Prezzi:** da 50 a 70 euro per la doppia compresa colazione  
Loc. Mochignano Chiesa, 6 - Bagnone (Ms) © 0187-429426



#### — RISTORANTE —

### Tradizione e moderna creatività

AMANTI dei sapori della cucina tradizionale che riescono a enfatizzare con moderna disinvoltura, i fratelli Fernanda e Amedeo Poletti, lei sommelier, lui chef, gestiscono il ristorante con un'innata passione dal 1990. Piccole sale d'atmosfera. Da assaggiare la Torta di Erbi alla pontremolese, fatta con bietole e erbe selvatiche e i "testaroli" al pesto o olio e formaggio. Tra i secondi l'agnello di zeri, carne autoctona. Chiuso mercoledì

#### OSTERIA CAVEAU DEL TEATRO

**Prezzi:** da 30 a 35 euro escluso vini  
Piazza Santa Cristina - Pontremoli (Ms)  
© 0187-833328

### MANGIARE

#### — LA TORRE —

Proprio accanto al castello e alla torre cilindrica di Malgrate, da qui il nome. Cucina tradizionale. Tra le specialità: tagliatelle di castagne con porri e saliccia e il cinghiale ai ferri. Aperto in inverno solo nei fine settimana o su prenotazione. In estate sempre

**Prezzo medio:** da 20 a 25 euro,  
incluso vino della casa  
piazza Antonio da Faje 3 - Malgrate  
Villa Franca in Lunigiana (Ms)  
© 0187-493047

#### — DA REMO —

Ai piedi delle Alpi Apuane, a pochi chilometri da Fivizzano, il ristorante, a conduzione familiare, si caratterizza per una cucina eccellente e di qualità. Tra i primi piatti: minestrone con tagliolini fatti in casa o ravioli con farina di castagna. Ha anche cinque camere

**Prezzo medio:** da 25 a 30 euro,  
incluso vino della casa  
via Cesare Battisti, 57 - Monzone (Ms)  
© 0585-97933

#### — LA CANTINA DEL VESCOVO —

Nel centro storico di Sarzana. Ambiente elegante, ristrutturato con molto gusto nei minimi particolari: il pozzo, le finestrelle, il giardino interno. Propone cucina mediterranea molto raffinata ed elaborati piatti di pesce. Chiuso lunedì

**Prezzo medio:** 30/35 euro,  
escluso vini  
via Mazzini 82 - Sarzana (Ms)

© 0187-621943

#### — DA ARMANDA —

In menù prodotti regionali in assaggio e piatti della tradizione preparati con attenzione alle materie prime locali

**Prezzo medio:** 35 euro, escluso vini  
piazza Garibaldi, 6 - Castelnuovo  
Magra (Sp)  
© 0187-674410

#### — ABRAMO —

Sapori e i profumi del mare e della montagna, rievocati in una serie di piatti di accattivante e gustosa semplicità

**Prezzo medio:** 35 euro, escluso vini  
via Provinciale, 23 - Teglia di Mulazzo  
© 0187-439755